



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0894/32 – SG.34 – TON.

Roma, 7 agosto 2017

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: Osservazioni Decreti Capo della Polizia per concorsi ruolo direttivo ad esaurimento, ruolo ispettori della Polizia di Stato e

In considerazione delle richieste osservazioni circa gli schemi di decreti attuativi del Capo della Polizia, relativi al D.Lgs n. 95 del 2017, e concernenti le modalità attuative *a)* del ruolo direttivo ad esaurimento e del ruolo tecnico ad esaurimento della Polizia di Stato nonché *b)* del ruolo ispettori della Polizia di Stato, il SAP ritiene opportuno e necessario rappresentare quanto segue.

Relativamente al profilo del ruolo direttivo ad esaurimento preme ravvisare che all'art. 3 dove sono previsti i "*Requisiti di partecipazione ed esclusione dai concorsi*" appare eccessivamente rigida la mancata possibilità di partecipazione al concorso per coloro che nell'anno precedente la data del bando abbiano riportato la sanzione disciplinare della pena pecuniaria. Difatti, una siffatta rigidità mal si concilia con le esigenze e presupposti a base del riordino dei ruoli della Polizia, poiché da nessuna parte della delega è dato rinvenire una simile severità ed eccessiva selettività – nemmeno per ruoli e gradi superiori – sicché deve optarsi per una manifesta irragionevolezza ovvero eccesso di delega della

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

disposizione sotto tale profilo. Inoltre, una simile restrizione oltre a inibire a un numero vasto di personale valido e qualificato la possibilità di partecipazione al concorso (considerata l'alta frequenza della sanzione della pena pecuniaria e l'ampio spettro di violazione precettivo che la connota) risulta limitante per l'Amministrazione stessa che autolimita il proprio vaglio sulla migliore rosa di candidati per mancanze di gravità trascurabile.

Per quanto attiene all'art. 7 del bando rubricato "*Titoli*" si sollevano dubbi sull'effettivo contenuto della categoria "*incarichi e servizi speciali ... che comportino un rilevante aggravio di lavoro ...*" poiché risulta eccessivamente indeterminata lasciando smisurato margine discrezionale che potrebbe dare adito a diversi contenziosi. Inoltre, sul punto è appena il caso di rilevare come tutti i Sostituti Commissari godono di incarico di responsabilità, connesso strettamente con la qualifica, motivo per il quale non è dato riscontrare una possibile distinzione fra gli stessi in ordine al particolare "*incarico o servizio speciale*", che deve essere di omogenea valenza per tutti, non ammettendosi sostituti di serie A e di serie B. In ragione di quanto esposto non si vede l'utilità di prevedere tale ulteriore categoria di titolo che pertanto andrebbe eliminata dal bando.

Sarebbe inoltre auspicabile prevedere anche delle punteggiature specifiche per le singole annualità o frazioni relative all'anzianità di servizio (fino 15 punti) e anzianità nella qualifica (fino 8 punti) in ossequio al criterio della trasparenza. Lo stesso profilo di criticità coinvolge la valutazione dei rapporti informativi e giudizi complessivi (fino 6 punti), apparendo alquanto di difficile interpretazione determinare l'effettivo punteggio spettante a ciascun candidato. Per quanto riguarda i titoli di cultura (fino a 5 punti) nelle ipotesi in cui si posseda oltre alla laurea anche un master ed eventuale dottorato di ricerca possano essere valutati ulteriori riconoscimenti.

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 Roma
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Rileviamo inoltre l'ingiusta esclusione tra i titoli delle onorificenze della Repubblica italiana, come il cavalierato, che andrebbero pertanto ricomprese fra i titoli attribuitivi di punteggio, apparendo inoltre alquanto anomalo che la Repubblica riconosca dei titoli che il Ministero dell'Interno volutamente ignora.

- Per quanto attiene al medesimo profilo per **ruoli tecnici**, oltre a quanto evidenziato per il ruolo ordinario, pare disattendere la normativa prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera nn) punto 1 del d.lgs. 95/2017 relativa all'alimentazione del ruolo direttivo tecnico ad esaurimento, ove non si contempla il personale attualmente inquadrato nella qualifica di ispettore capo tecnico.

Orbene, il citato articolo recita letteralmente: "*... All'istituzione del predetto ruolo si provvede attraverso un concorso interno, per titoli, da bandire entro il 30 dicembre 2017 e riservato al personale del ruolo degli ispettori tecnici, **prioritariamente a quelli in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 41 del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, di cui: - 40 posti, riservati prioritariamente agli ispettori superiori tecnici che rivestivano la qualifica di perito superiore alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, ad esclusione del settore sanitario; ...***"

Appare chiaro che il legislatore ha inteso includere tutto il ruolo degli ispettori tecnici riservando una priorità solo a coloro che fossero già periti superiori alla data di entrata in vigore decreto legislativo n. 334 del 2000 e pertanto non escludendo affatto gli attuali ispettori tecnici capo. Se così non fosse stato sarebbe stato sufficiente per il legislatore confermare quanto riportato nell'ultima bozza predisposta dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza e consegnata a questa O.S. il 20/02/2017 dove alla pagina 73 lettera ee), recita: "...si provvede attraverso un concorso interno, per titoli, consistente in una prova scritta e in un colloquio, da bandire entro il 30 settembre 2017 riservato al personale del

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 Roma
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

ruolo degli ispettori tecnici in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 41 del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, di cui: 40 posti, riservati agli ispettori superiori tecnici che rivestivano la qualifica di perito superiore alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, ad esclusione del settore sanitario;"

È quindi necessario scongiurare l'ennesima penalizzazione arrecata agli attuali ispettori tecnici capo che vantano, per la maggior parte, una anzianità nella qualifica inferiore ai 9 anni in quanto provenienti da selezioni interne (II, III e IV corso vice periti) e non da un transito ai sensi del Dpr. 339/1982. Con il decreto di riordino sono stati cancellati ben 6 concorsi per esami, non ancora banditi, che avrebbero permesso a tale personale di trovarsi già nella qualifica di ispettore superiore, anche in virtù dell'elevato numero di vacanze in quest'ultima qualifica (che risultano pari circa a 150 al 31/12/2016) e dell'esiguo numero di potenziali candidati.

Una situazione analoga è riscontrabile per gli ispettori capo del ruolo ordinario e tuttavia per questi è stata destinata una specifica norma transitoria, prevista all'art.2 comma 1 lettera r) del decreto di riordino che consente di poter aspirare alla progressione di carriera.

Per quanto attiene alla bozza di lavoro per il decreto attuativo relativo al concorso interno per il ruolo di Ispettore della Polizia di Stato occorre sottolineare che per quanto attiene all'art. 7 "**Titoli**" sarebbe auspicabile una chiara ed equilibrata ponderazione del punteggio attribuibile per ogni anno o frazione di annualità relativa alle anzianità di servizio (fino 14 punti) , anzianità nel ruolo (fino a 4 punti), e nella qualifica di sovrintendente capo (fino 7 punti).

In particolare:

- per quanto riguarda il punteggio relativo alla anzianità nel ruolo dovrà tenersi conto della anzianità **effettiva** nel ruolo stesso e non di quella giuridica,



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

poiché ciò comporterebbe una valutazione in termini di punteggio non corrispondente al percorso di carriera effettivamente espletato.

- Per quanto riguarda la graduazione del punteggio per chi possiede la qualifica di Sovrintendente Capo si dovrà tenere conto della volontà espressa dal legislatore nella legge di riordino riguardo al possesso della anzianità necessaria per concorrere alle riserve dei posti e pertanto tali punteggi andranno necessariamente valorizzati.

In buona sostanza la mancata realizzazione di concorsi da parte dell'amministrazione, che nel tempo ha comportato una importante carenza organica nel ruolo degli ispettori, dovrà consentire al personale maggiormente penalizzato nel ruolo dei sovrintendenti di vedersi valorizzato il percorso effettivamente prestato.

Inoltre, risulta alquanto generico ed eccessivamente discrezionale consentire all'Amministrazione di attribuire senza precisi criteri fino a punti 4 per incarichi e servizi speciali (*punto 6 dell'art. 7*) comportanti un aggravio di lavoro per il dipendente, poiché non è dato nemmeno comprendere in cosa possa consistere tale aggravio, mal conciliandosi con l'esigenza di trasparenza e *par condicio* che deve caratterizzare tutte le procedure concorsuali e con ipotizzabili censure in *eccesso di potere*.

Risulta inoltre carente una valutazione di titoli non afferenti al servizio come la laurea o il dottorato ovvero altri titoli culturali certamente utili come attestati di conoscenza di lingue straniere o di utilizzo pc (es. ecdl - eucip..).

Sul punto è doveroso rammentare che i titoli accademici oltre ad apportare una crescita professionale e culturale per il dipendente pubblico arrecano altresì un indubbio accrescimento dell'efficienza e qualità dell'Amministrazione, a titolo meramente gratuito e con evidente vantaggio per la collettività. Pertanto, le motivazioni che possono spingere un appartenente a migliorare il proprio

**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

background culturale con lauree, master o dottorati, non possono certamente restare confinate esclusivamente nella soddisfazione personale poiché ciò svilirebbe ogni buon proposito e interesse del personale stesso a progredire intellettualmente.

Per quanto attiene alla *prova d'esame* di cui all'art. 11 dove si prevede un questionario a risposta multipla quale prova scritta, anche con domande estratte da banca dati previa pubblicazione, si ritiene che la suddetta prova non potrà che essere espletata contemporaneamente per tutti i candidati, non potendosi ammettere scansioni in giornate differenti, per evitare disparità di trattamento.

È inoltre doveroso sottolineare che la valutazione delle ricompense è di per sé distorsiva poiché è noto che queste vengono riconosciute per la quasi totalità solamente agli appartenenti a determinati uffici e di per sé rappresenterebbe un criterio di valutazione disparitario, in grado di violare la par condicio fra gli aspiranti concorrenti e come tale da rivalutare o rimodulare in maniera più omogenea.

Non risulta poi assolutamente comprensibile come si possano attribuire fino a 8 punti nella valutazione della qualità della mansioni svolte, apparendo tale valutazione eccessivamente discrezionale e del tutto arbitraria, di guisa che renderebbe di fatto l'Amministrazione titolata a decidere chi far progredire attribuendo fino a 8 punti aggiuntivi rispetto ad altro concorrente tramite valutazioni che non hanno alcun riferimento determinato e quindi assolutamente non controllabili e vagliabili da chicchessia, con evidente violazione della trasparenza amministrativa e di tutti i criteri selettivi ancorati al merito per quanto attiene ai concorsi pubblici e con certa eccezione di *eccesso di potere*.

Inoltre, circa gli accertamenti dei requisiti attitudinali, introdotti dall'art. 3 co.6 della citata bozza di Decreto, si deve rilevare la inutilità della previsione, in considerazione tanto della qualifica rivestita dal personale concorrente, quanto



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

della particolare natura del provvedimento legislativo. Su tale profilo si propone che quantomeno il personale che già riveste il ruolo di sovrintendente sia esentato da tale accertamento, in quanto già titolato a comandare piccole unità operative.

Si rileva inoltre l'ingiusta esclusione, tra i titoli valutabili, proprio delle onorificenze della Repubblica italiana, come il cavalierato, che andrebbero pertanto ricomprese fra i titoli attribuitivi di punteggio, apparendo inoltre alquanto anomalo che la Repubblica riconosca dei titoli che il Ministero dell'Interno volutamente ignora.

Si consenta infine una riflessione sugli eventuali idonei che residueranno a conclusione delle sopra citate procedure, posto che per gli stessi è oggi offerta dalla giurisprudenza una effettiva tutela quando i successivi posti da ricoprire presentano le medesime caratteristiche tecniche, come nel caso di specie; in tal senso, sarebbe opportuno che l'Amministrazione valutasse con coscienza tutti i possibili risvolti optando per la migliore soluzione in termini di efficienza amministrativa e nella più ampia valorizzazione della carriera e della professionalità dei colleghi.

Si resta in attesa di cortese riscontro e si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -